



*Le-z-Amaveulle*

## SOMMARIO

Il saluto del Sindaco.....	3
2015-2019: resoconto attività della Biblioteca.....	7
Le classi della scuola dell'infanzia.....	10
Le classi della scuola primaria.....	11
Rencontre d'Histoire au Château.....	14
Presentazioni libri 2019.....	16
Chi non cerca, trova!.....	19
Gita a Cracovia e ai campi di concentramento di Auschwitz e Birkenau.....	23
Il Gran Paradiso Film Festival a Vieyes!.....	27
Estate 2019.....	28
Bottega dei sogni: serata di beneficenza.....	34
Tsalende Eunsemblo.....	36
Maturità Civica.....	38
Gruppo Alpini.....	39
Fita di Padàn é Madàn 2019.....	40
Vigili del fuoco volontari.....	42
Couronne la "Rèina" di Pondi.....	44
Lo 25 <sup>imo</sup> dzor.....	46
Servizio di messaggistica informativa WhatsApp del Comune di Aymavilles.....	47



Comune di - Commune de  
**AYMAVILLES**

### Le-z-Amaveulle n. 1 • 2019

pubblicazione annuale

Direzione e redazione  
**Biblioteca comunale di Aymavilles**

Direttore responsabile  
**Piercarlo Lunardi**

Aut. del Tribunale di Aosta  
n. 9/1990 del 30.10.1990

Progetto grafico e stampa  
**Tipografia Duc**  
rue de l'Arène, 11 - 11020 SAINT-CHRISTOPHE

Hanno collaborato  
**Alex Borinato**  
**Elisa Cuc**  
**Lara Corradi**  
**Odetta David**  
**Paola Matteotti**  
**Solange Michelin**  
**Rosella Ricciardi**  
**Luciano Sarailon**  
**Loredana Petey**  
**Fedele Belley**  
**Alessandro Celi**  
**Susanna Letey**  
**Patrick Perret**  
**Assessorat de l'éducation et de la culture**  
**Fondation Grand Paradis**

**Care e Cari z-Amaveullèn,** come per gli anni passati il bollettino comunale mi consente di riassumerVi l'attività amministrativa del 2019 e quella programmata per il 2020, tenendo anche in considerazione che le prossime elezioni comunali porteranno al rinnovo delle cariche in seno all'Amministrazione Comunale.

In questi quasi cinque anni di mandato, la nostra attività è stata caratterizzata sin da subito da una forte motivazione personale per la realizzazione di un paese migliore, con il pensiero rivolto al presente come al futuro, in un periodo storico complesso e difficile. Il tempo dedicato al paese non è valutabile secondo parametri conosciuti, ma si colloca in quella sfera emotiva composta da ideali e aspirazioni, che si confrontano con frustrazioni e problemi reali in costante mutamento ai quali siamo chiamati a rispondere con le nostre capacità, con una organizzazione comunale sotto organico e con scarse risorse economiche "spendibili"; ingessati nelle norme e nelle regole volte a tutelare la trasparenza dell'ente locale, ma che comportano un inevitabile rallentamento di qualsiasi azione di un Comune. E' stata un'esperienza fatta di fatiche, emergenze e problemi da risolvere, ma soprattutto di gratificazioni e appagamenti nella costruzione di relazioni importanti e collaborazioni con le singole persone e le numerose associazioni, nonché nella realizzazione di progetti condivisi con il Consiglio Comunale.

Al nostro insediamento abbiamo trovato una situazione di forte limitazione della spesa dovuta al rispetto degli obiettivi del patto di stabilità e a minori trasferimenti da parte dell'Amministrazione Regionale. Si è passati poi alla limitata possibilità di spesa di soldi propri, con spazi finanziari sempre molto ridotti. Finalmente nel 2019 è stata data la possibilità di usare l'avanzo

di amministrazione senza più vincoli. Abbiamo così cercato di operare al continuo e capillare miglioramento del paese, sia per quanto riguarda la sicurezza delle strutture, che nelle piccole manutenzioni, per una costante attenzione alla qualità della vita delle persone. Purtroppo, per alcuni progetti, si sono aggiunte difficoltà nell'iter dell'appalto; in modo particolare per quanto riguarda opere finanziate a livello regionale: il secondo lotto della strada Caouz La Poyaz, con relativi parcheggi, inserito fra le opere finanziate con la legge 26, e l'allargamento della strada verso Jovençan verranno realizzate nel corso del 2020.

Oltre a numerosi interventi effettuati sul territorio, al di là delle ordinarie manutenzioni indispensabili per il mantenimento delle strutture comunali, nel corso del 2019 si sono conclusi o sono iniziati progetti di notevole importanza per il nostro Comune e in particolare voglio evidenziare:

- l'intervento di efficientamento dell'impianto della pubblica illuminazione con la sostituzione di tutte le lampade con nuovi apparecchi a tecnologia led. Intervento che potete già notare lungo la strada regionale e che porterà ad un notevole risparmio di risorse comunali;
- la realizzazione dell'impianto di videosorveglianza con la dislocazione di videocamere in grado di leggere le targhe in corrispondenza delle principali vie di accesso al paese ed altre in grado di sorvegliare i punti maggiormente sensibili del territorio, garantendo così maggiore sicurezza a tutta la cittadinanza;
- la realizzazione di un'area parcheggio a ridosso della strada comunale n. 28 di Pesse/La Cleyvaz che ha permesso di dotare tale frazione di posti auto eliminando la situazione precaria determinata dalla porzione pianeggiante at-

tualmente utilizzata come area di sosta sottostante il pendio boscato;



- la sistemazione del reliquato stradale posto lungo la strada regionale di Cogne, a parcheggio comunale, finanziato da un progetto europeo denominato "Route des vignobles alpins - Strada dei vigneti alpini" – Interreg / Alcotra 2014/2020;



- un ulteriore progetto denominato "S.O.N.O.", nell'ambito del programma di cooperazione transfrontaliera Interreg Italia / Svizzera, consentirà di dare un nuovo volto alla frazione di Ozein mediante la realizzazione di un percorso turistico e la valorizzazione delle scuole;
- l'intervento di riqualificazione delle reti dei sottoservizi e della pavimentazione della frazione Vercellod dall'ingresso del nucleo storico fino al vicolo a nord del forno frazionale, creando un piccolo e affascinante borgo;



- la messa in sicurezza della Cappella di Saint-Roch e del muro adiacente l'Ex Hotel Suisse;
- la messa in sicurezza del tratto di sentiero che parte da Maison Marèse e porta alla Camagne, con l'installazione di reti di protezione;
- l'installazione della "Maison de l'eau de La Grivola" che verrà inaugurata all'inizio dell'anno. Un'iniziativa che intende offrire un nuovo servizio mirato: alla si-





curezza e qualità dell'acqua erogata, al contenimento della produzione e smaltimento della plastica, al risparmio economico per le nostre famiglie;

- la sostituzione dei contenitori per la raccolta rifiuti in alcune frazioni, dei giochi per i bambini presso il parco a loro riservato e delle bacheche comunali, ormai obsolete;
- a breve verrà approvato l'accordo di programma del progetto di realizzazione della pista ciclo-turistica Alta Valle (tratto Avise a Sarre), che interessa anche il nostro territorio con una passerella di collegamento fra Saint-Pierre e Aymavilles, un'area camper nei pressi dell'are sportiva e una passerella di collegamento fra Aymavilles e Villeneuve. Un obiettivo molto importante per il nostro territorio in quanto il cicloturismo ha il pregio di valorizzare aree turistiche non toccate dai grandi flussi di viaggiatori e di valorizzare quindi il patrimonio artistico, culturale e gastronomico dei piccoli centri.

Il 2020 sarà ancora un anno intenso. In particolare:

- a seguito dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica da parte del Consiglio Comunale, vedranno il via i lavori per la viabilità alternativa della frazione di Villetes;
- verranno portati all'approvazione del Consiglio Comunale due studi di fattibilità tecnico economica: la riqualificazione del villaggio di Vieyes (sotto servizi, realizzazione di un parcheggio, rifacimento manto stradale) e la realizzazione di un parcheggio pubblico nella frazione Dialley;
- grazie al finanziamento ottenuto quest'anno dalla Fondazione C.R.T., verrà posizionata una nuova e accattivante cartellonistica che mettendo in rilievo il nostro territorio ed i nostri beni storico-culturali invoglierà il turista a soggiornare nel nostro paese;
- inizieranno i lavori previsti a Vieyes per il rifacimento della fossa settica nonché il 2° lotto dei lavori per la messa in sicurezza della strada di Ozein;
- si concluderanno i lavori per la realizzazione del nuovo parco giochi in frazione Ferrière;
- grazie ad un finanziamento ministeriale, verrà messa in sicurezza anche la strada comunale per La Camagne, con il posizionamento di reti e il rifacimento di parte della carreggiata con la realizzazione di una canalina per lo scolo dell'acqua.

*Pour finir, je remercie les associations, chaque président et chaque bénévole pour le temps consacré à la défense du territoire et à l'organisation des nombreuses manifestations ; nos commerçants, artisans et entrepreneurs que je n'oublie pas et qui se battent au quotidien pour faire vivre leurs commerces,*

leurs entreprises. Nous leur adressons tous nos vœux de réussite et de prospérité.

Je souhaite aussi, remercier tous les employés qui travaillent chaque jour au bon fonctionnement de la commune, mes adjoints et les membres du conseil. Nous avons passé parfois des moments difficiles sur certains dossiers, lourd dossier avec un nombre incalculable de soirées en réunion, mais toujours avec le plaisir de travailler ensemble.

Je souhaite enfin que 2020 soit une année de satisfaction pour vous tous dans nos tâches respectives. Nous avons déjà œuvré sans relâche toute cette année qui vient de s'écouler ; mais nous devons continuer. Le 2020 nous ouvre de nouvelles perspectives que nous comptons

bien mettre à profit pour développer nos projets.

Je resterai à votre écoute et disponible pour vous. Plus que jamais, il est indispensable de replacer l'humain au cœur de toute activité ; alors malgré les difficultés que vous pouvez rencontrer, je souhaite que notre commune soit vraiment le lieu de votre épanouissement et que votre bonheur y soit complet pour toute l'année 2020.

A l'aube de cette Nouvelle Année, je souhaite ce qu'il y a de meilleur : pour vous, pour vos proches et pour nous tous dans ce monde difficile et tumultueux.

Bonne année

Le Syndic  
**Loredana Petey**



## 2015-2019: resoconto attività della Biblioteca

La Biblioteca di Aymavilles con la sua commissione di gestione, quasi a conclusione del suo mandato, vuole, con questo articolo, ricordare tutte le attività organizzate in questi anni di lavoro, iniziando dal 2015...

### Anno 2015

Incontro per imparare le manovre di distruzione pediatrica con le dott.sse Voyat e Guichardaz; concerto di Katia Guidi e la sua KriskaAcademy, a favore dell'associazione *Tutti uniti per Ylenia*; per la settimana Nati per Leggere *Tata leggiamo?*: letture per bambini in collaborazione con Maison Bébé di Aymavilles; mostra conclusiva del corso di disegno di Fabio Cuffari *Dal cuore alle mani*; serata-conferenza per illustrare le modalità di raccolta differenziata dei rifiuti.

Corsi proposti dalla biblioteca: hatha yoga con Lorena Campana; ginnastica orientale con Alfonso Vitale; disegno livelli base ed avanzato con Fabio Cuffari; laboratori per adulti e ragazzi per la creazione di stelle di Natale in carta velina e decorazioni natalizie varie.

L'anno si è concluso con la gita a *L'artigiano in Fiera* a Milano e la presentazione del libro di Rossella Scalise e Annie Caroline Roveyaz *La principessa Scarlatta e il regno di Biancolatte*.

### Anno 2016

Corsi proposti: hatha yoga con Lorena Campana; disegno livello avanzato con Fabio Cuffari con esposizione finale delle opere dei partecipanti, dal titolo *Du cœur aux mains*, in occasione della 41e *Rencontre Valdôtaine* tenutasi ad Aymavilles; corso di acquerello; due corsi di spagnolo per viaggiare, con Nuria

Alvarez; corso annuale di tai-chi-chuan con Enrico Borney; corso *Patois à petits pas*, con la collaborazione dell'Ecole populaire de patois; laboratorio creativo pasquale di decorazioni lavorate a patchwork con Isabella Segor; laboratorio per decorazioni per l'albero di Natale con Rosella Ricciardi.

Conferenze: per i genitori *Portare i piccoli* con Joëlle Clusaz, incontro informativo sul tema del portare e sul significato nella relazione bimbo genitore; serata per conoscere le proprietà e gli usi dell'aloë in cucina; *Hearthfulness* rilassamento e meditazione tenuto da Franca Bordon; affrontare le problematiche dei ragazzi con *Le nuove frontiere delle droghe giovanili* in collaborazione con il SERD; secondo incontro sulle *manovre di distruzione pediatrica*, con le dott.sse Voyat e Guichardaz.

Gite: visita al Castello di Pralormo in occasione dell'evento *Messer Tulipano*; gita con il *Trenino delle Centovalli* e visita al Lago Maggiore e al Lago d'Orta; viaggio nei luoghi della memoria, Linz, Auschwitz, Birkenau, Cracovia e Graz; gita ai mercatini di Natale di Annecy.

Libri presentati: *Guaritori e rimedi* di Cesarina Pieiller; *Imparare a vivere* di Rosella Ricciardi; *Le abitanti ignoranti* di Cristian Danieli; *La sposa del lago* di Rita Bonfanti.

### Anno 2017

Corsi: spagnolo con Nuria Alvarez; yoga su misura con Lorena Campana; disegno con Fabio Cuffari; ginnastica con Alfonso Vitale; tai-chi-chuan con Enrico Borney; *Cultura del Mandala* con la dott.ssa Wilhelmina Van Veen; uncinetto livello base e laboratorio creativo *Un cuore per*

*San Valentino* con Rosella Ricciardi; laboratorio natalizio per bambini per creazioni in ceramica e vetro con Ester Leone.

Conferenze: *Carnaval d'antan* con Alexis Bétemps; *Quando parlare fa paura, la balbuzie* con il logopedista Fulvio Cavalet-Giorsa; presentazione del libro *La Grivola, montagna dimenticata* di Alessandro Leonardi e Barbara Tutino.

Gite: Roma; Torino in occasione del *Salone del Libro*; Lago D'Orta; Gardaland e Lago di Garda; Veneto (Verona, Bassano del Grappa e Mel); Milano per *L'artigiano in fiera*; Gradara, Candelara e San Marino per i mercatini di Natale; Lago Maggiore per visitare il Parco di Babbo Natale.

Uscite sul territorio di Aymavilles, con la collaborazione della guida escursionistica/naturalistica Luigi Pepellin: sorgenti di Turlin; acquedotto; Poignon; Pont D'Ael e Camagne.

Visita guidata all'Area Megalitica di Saint-Martin-de-Corléans, con la dott.ssa Natascia Druscovic e preceduta da una serata introduttiva all'evento.

### Anno 2018

Conferenze: Manzetti l'inventore del telefono; toponimi valdostani; quadrato magico di S. Orso; cammino dell'autonomia valdostana; climatologia storica in Valle d'Aosta, tutte con la collaborazione di Pays d'Aoste; *Vengo a leggere per te* serata per la creazione di una rete di lettori valdostani; *Vita e opere di Armandine Jerusel* con Iris Morandi.

Corsi: yoga su misura con Lorena Campana; disegno con Fabio Cuffari; ginnastica con Federica Teppex; tai-chi-chuan con Enrico Borney; patois con l'Ecole populaire de patois; pittura ad olio; chitarra con Jean Paul Agnesod; fotografia digitale con Pierfrancesco Nicita. Laboratori creativi tenuti da Ester Leone

per la creazione di maschere pop-up per carnevale, vasi di argilla, lanterne di halloween e mattonelle di argilla natalizie.

Libri presentati: *Chanoux, mito e realtà* di Elio Riccarand; *La scrittrice del mistero* di Alice Basso.

Gite: Vienna; Roma dei papi; Genova per *Euroflora 2018*; Yvoire e Lago Lemano; Zurigo; Bologna e visita a Fico Eataly World; Lione per i mercatini di Natale e la *Festa delle Luci*; Milano per *L'artigiano in fiera*.

### Anno 2019

Corsi: inglese per viaggiare con Nuria Alvarez; restauro di mobili ed oggetti antichi con Michel Pellu; ginnastica con Federica Teppex; yoga con Lorena Campana; tai-chi-chuan con Enrico Borney e l'Ecole populaire de patois con il suo corso; mostra fotografica conclusiva del corso di fotografia tenuto da Pierfrancesco Nicita.

Laboratori creativi per bambini con Ester Leone: maschere di carnevale e pittura; laboratorio yoga bimbi tenuto da Katia Coquillard.

Progetti per ragazzi con la cooperativa Trait d'union: di aggregazione, con *Calcio da tavolo* e *Autotrucchi*; per avvicinare i ragazzi alle tecniche artistiche ed alla creatività con *Hearth il mondo lo creiamo noi*.

Progetto di lettura di fiabe ed animazione interculturale con il MISMI (Modello Intergrato di Salute per una Montagna Inclusiva) dal titolo *Il giro del mondo con le fiabe*.

Presentazione di libri: *Fernanda ed io* di Daniele Vallet; *Poesie e disegni: io* di Rosella Ricciardi; *Non ho tempo* di Isabella Pivot; *Eroici dodici ore* di Fabio Cuffari; *Zeleria – I sette saggi* di André Da Pra; *Storia dell'Arte in Valle d'Aosta dalle*





*origini al 1200* di Patrick Perret; *Aiutami a diventare grande* di Franca Scarlaccini e Flavio Cannistrà; *Un caso speciale per la ghostwriter* di Alice Basso.

Viaggi: Pralormo per *Messer Tulipano*; Parco di Sigurtà, Mantova e Parma; Bergamo per la fiera delle arti manuali *Creattiva*; Polonia, Cracovia con visita ai campi di concentramento di Auschwitz e

Birkenau; Padova e Mel; Milano per *L'artigiano in fiera*; Napoli, Pompei e Costiera Amalfitana.

Si ringrazia la Biblioteca di Cogne per la collaborazione di questi anni, durante l'organizzazione delle gite.



## Le classi della scuola dell'infanzia



## Le classi della scuola primaria



*classe prima*



*classe seconda*





*classe terza*



*classe quarta*



*classe quinta*





## Rencontre d'Histoire au Château

**C**hers lecteurs et chères lectrices du *Le-z-Amaveulle*,  
Permettez-moi avant tout de me présenter. Mon nom est Alessandro Celi et depuis une dizaine d'années je suis responsable de la Fondation Emile Chanoux, un Institut dédié aux recherches dans les domaines du fédéralisme et du régionalisme, qui a fait de l'histoire valdôtaine des derniers siècles l'un des sujets de son action.

Parmi les initiatives conduites habituellement par la Fondation, la collaboration avec les Communes et l'Administration Régionale est l'une des plus fréquentes, comme le démontre le cycle de rencontres « Histoire au Château », organisé par la Commune d'Aymavilles, dans la personne de son syndic, Mme Loredana

Petey, laquelle a proposé à la Fondation de tenir quelques conférences ayant pour objet l'histoire locale.

La réponse a été immédiate et positive, surtout parce que Aymavilles est une terre riche en histoire, dont les habitants ont contribué de façon importante au développement de toute la Vallée d'Aoste. En effet, le programme concordé prévoyait trois rencontres, chacune concernant des personnages importants de l'histoire récente de la Commune : Raymond Vautherin, Emile Chanoux et Fidèle Charrère.

Le premier, récemment disparu, était originaire de Pondel et pendant soixante ans a été l'un des plus importants promoteurs de la culture valdôtaine, poète et écrivain patoisant, mais aussi fondateur





du Club de Ski Drink. Pour le rappeler, la Fondation a demandé l'aide du Comité des Traditions Valdôtaines, des Groupes folkloriques des Traditions Valdôtaines et de La Clicca, ainsi que de la famille de Raymond. La salle de la Grange du Château était pleine et la rencontre s'est déroulée entre la lecture de quelques poésies de Raymond, ses photos de famille et la musique des joueurs des deux groupes.

Emile Chanoux n'a pas besoin de présentation, mais souvent on oublie que son activité de secrétaire communal se déroula entre Valsavarenche et Cogne, si bien qu'Aymavilles constituait une étape nécessaire de ses déplacements de service. La Fondation a présenté une mise à jour des connaissances disponibles aujourd'hui sur sa vie, sa mort, ses œuvres et sa pensée.

Enfin, Fidèle Charrère, fils d'Aymavilles, l'un des plus importants personnages de l'émigration valdôtaine, collaborateur de

l'abbé Petigat, engagé dans le mouvement annexionniste en 1945, fondateur du Comité fédéral des sociétés d'émigrés valdôtains (Cofesev) dans les années Soixante. A sa vie et son œuvre la Fondation a dédié une soirée pendant laquelle ont été présentés, pour la première fois, les documents du Fonds Charrère, dont la Fondation est la dépositaire. Ces documents illustrent, en particulier, les activités des émigrés et du Cofesev dans les années Soixante et Soixante-dix.

La participation aux différentes soirées a été bonne, le public s'est toujours démontré attentif, proposant plusieurs questions et dialoguant avec le relateur, une preuve vivante du fait que l'histoire valdôtaine est encore un sujet capable à intéresser. Pour la Fondation et pour moi-même ce fut une expérience positive, de laquelle je remercie Mme le Syndic, les Aymavillains et les Aymavillaines qui m'ont accompagné dans ce voyage dans le passé.

## Presentazioni libri 2019

I libri presentati durante il 2019 dalla Biblioteca di Aymavilles, con la supervisione della Commissione Cultura dello stesso Comune, sono stati veramente tanti e vari, in modo da offrire un panorama di lettura ricco e stimolante, nel rispetto delle più varie esigenze di preferenza del pubblico.

Il primo libro presentato è stato "Fernanda ed io" di Daniele Vallet.

Il libro racconta e vuole essere una sorta di diario di un viaggio/vacanza, condotto in solitario, in bicicletta, in territorio sardo, in una terra, per certi versi, ancora semplice e sana ma imprevedibile perché a tratti indomita.

I protagonisti sono Daniele Vallet e la sua bicicletta "Fernanda".

Daniele, laureato in Psicologia, si occupa, nella vita, di discipline olistiche e stili di vita alternativi. Alternativo è anche il suo modo di concepire una vacanza: per 23 giorni consecutivi ha percorso in sella a Fernanda circa 1680 km, in un territorio sconosciuto sfidando gli imprevisti di strada e da strada.

Al ritorno ha deciso di raccontare la sua avventura in un libro, appunto "Fernanda ed io" e poi si è attivamente prodigato

per promuovere presso tutte le amministrazioni comunali della Valle, ma anche fuori, un progetto di mobilità teso a premiare coloro che avessero abbandonato l'auto per recarsi al lavoro in bicicletta. Chiaramente un progetto lodevole, per l'impatto particolarmente positivo sulla salute ed il rispetto dell'ambiente.

Per gli amanti della psicologia è stato presentato, con l'intervento dell'autrice, la dott. Franca Scarlaccini, il libro "Aiutami a diventare grande".

Questo libro ha illustrato in modo dettagliato come intervenire per risolvere i problemi comportamentali di bambini ed adolescenti, proponendo strategie applicabili in diversi contesti e per molteplici problemi, calate nella realtà e facilmente adattabili a diverse figure (genitori, insegnanti, educatori, psicologi...), inscritte in modelli di riferimento rigorosi, noti ed efficaci nella storia della psicologia.

Nel testo è mostrato un vero e proprio protocollo di intervento, testato e perfezionato dalla Dott.ssa Scarlaccini, cui si sono aggiunti il Dott. Cannistrà (2015) e la Dott.ssa Da Ros (2016).

Il libro in realtà è adatto anche ai "non addetti ai lavori" come insegnanti e geni-





tori ed offre un percorso semplice, nell'ottica di approccio di Teoria Breve, volto a fornire le linee guida per migliorare situazioni conflittuali o veri e propri problemi invalidanti, come unico strumento o come valido affiancamento di altri protocolli già applicati o anche per interventi di altro tipo meno standardizzati.

Per gli amanti della poesia la Biblioteca di Aymavilles ha presentato ben due libri: "Poesie e disegni: IO" di Ricciardi Rosella ed "Eroi dodici ore" di Fabio Cuffari.

Due modi di far poesia molto diversi tra loro, ma che hanno anche dei punti a comune. Il libro di Rosella vede il connubio tra poesia e disegno: le liriche parlano molteplici linguaggi, raccontano di affetti, di amori, di stagioni ed ambienti. Ed intercalati ai versi si affacciano i disegni a china raffiguranti fiori o donne. Sono donne in "rosso e nero", i colori della passione e dell'ombra, tutte con il volto e soprattutto gli occhi, nascosti dalla tesa di grandi cappelli... Oppure, come si vede nella copertina, sono donne raffigurate di spalle.

Anche Fabio Cuffari ha unito il disegno alla poesia. Ma Fabio non è un poeta qualsiasi, infatti si è cimentato nella difficile creazione di poesie PALINDROME. Il palindromo è una sequenza di parole, frasi e numeri che letti al contrario rimane invariata. Si tratta di una impresa difficile da realizzare: una cosa è creare una piccola frase fine a sé stessa, un'altra quella di stilare una vera e propria poesia che

abbia un senso e che sia poetica riuscendo ad evocare nel lettore immagini ed emozioni. Fabio è riuscito in questa difficilissima impresa ed è protagonista assoluto delle 60 poesie contenute nel volume "EROICI DODICI ORE".

Sicuramente un libro unico nel suo genere, in quanto oltre alle poesie contiene le illustrazioni che lo stesso Fabio ha fatto come corredo imprescindibile dei suoi versi.

Ogni singola poesia è quindi illustrata con singolari immagini che stilisticamente ricordano le incisioni medioevali.

E' stata poi la volta di Isabella Pivot con il suo libro "Non ho tempo" che è un piccolo libro tascabile, un insieme di racconti brevi per trovare l'occasione di leggere in tutte quelle situazioni in cui il tempo è troppo poco per fare qualcosa di impegnativo e troppo lungo per attendere che passi senza fare nulla.

I racconti, tutti molto brevi, da leggere in una manciata di minuti, sono ordinati secondo il susseguirsi del ritmo e dei volti delle stagioni.

Lo stile narrativo è scorrevole, armonico, con una naturalezza e spontaneità che si conserva appropriata al variare dei diversi stili e toni del narrare.

I luoghi, le circostanze, i personaggi sono descritti con ricchezza di particolari, grande padronanza di linguaggio, estrema attenzione ai comportamenti ma soprattutto ai sentimenti ed emozioni.

Possiamo dire senza paura di esagerare



che ogni figura narrativa è una piccola miniatura, da scoprire nelle più diverse situazioni di disagio, agiatezza, paradosso ed umore che caratterizza lo stare al mondo.

Abbastanza nuova la proposta di un libro fantasy " Zeleria: I sette saggi" di André Da Pra.

Un romanzo fantasy, che molto probabilmente è stato ispirato dalla lettura della nota saga di Harry Potter o dalla visione di film come il Signore degli anelli o lo Hobbit, scritto da un adolescente di solo 16 anni di età.

Nondimeno André pur traendo spunti di ispirazione ha saputo farli propri inserendoli in una narrazione personale, originale e ben strutturata.

Il romanzo che ne è derivato è un progetto veramente ambizioso: non è stato sicuramente facile per un ragazzino così giovane creare una storia complessa ed articolata cercando di svilupparla portando avanti fino alla fine del romanzo diversi piani narrativi.

La Commissione Biblioteca di Aymavilles si è sentita di premiare lo sforzo notevole di questo giovane scrittore "in erba" perché continui a scrivere ed a migliorarsi. Inoltre il suo lavoro potrebbe fornire un

condizionamento in positivo per i suoi coetanei per far scaturire un sano spirito di emulazione, in tutti quegli adolescenti che amano leggere romanzi fantasy ricchi di colpi di scena e fantasia.

"Dulcis in fundo" la Biblioteca di Aymavilles ha ospitato Alice Basso, una scrittrice molto conosciuta che non necessita certo di tante parole di presentazione.

Ha presentato presso di noi, il suo ultimo libro " Un caso speciale per la ghostwriter", la fatica conclusiva della saga che ha come protagonista la mitica Vani Sarca. L'autrice ha creato un personaggio, ha irretito i suoi lettori, li ha conquistati, certo, con una narrazione fluida, divertente, piena di spirito ed ironia, ma anche per il suo essere spontanea, accessibile, che la fa apparire subito a tutti "la ragazza della porta accanto" ...

A concludere questa carrellata di presentazioni c'è stato il libro di Patrick Perret: "Storia dell'arte in Valle D'Aosta".

In questo piccolo articolo non diamo spazio a questo libro avendo preferito concedere all'autore una dimensione più ampia nel giornalino, in considerazione della rilevanza dell'argomento trattato per il territorio del Comune di Aymavilles.





## Chi non cerca, trova!

**S**i dice spesso che il miglior modo di nascondere qualcosa sia lasciarlo in bella vista: in effetti la scoperta artistica che mi permetto di proporre agli amici *aymavillains* si trova "in bella vista", sulla facciata della chiesa di Saint-Léger, celata nel *trompe l'oeil* di Jean-Laurent Grange del 1857 (fig. 1).

La composizione pittorica è scandita da sei finte colonne in marmo; centrale, sopra all'ingresso, assistiamo all'*Apoteosi di San Leodegario di Autun* (ovvero Saint-Léger, 616-678). Ai suoi lati troviamo due tondi con, a sinistra, il *Sacro Cuore di Gesù* zampillante sangue che sovrasta una fontana d'acqua. Possiamo leggere: "SALUT Ô CŒUR DE JÉSUS FONTAINE D'EAU QUI REJAILLIT JUSQUES DANS LA VIE ETERNELLE. VOUS PUISEREZ

AVEC JOIE DES EAUX DES FONTAINES DU SAVEUR". A fare *pendant*, sulla destra, il *Cuore Immacolato di Maria*, trafitto da una lama dal quale sgorga sangue in un'altra fonte. Il testo ricorda: "SALUT Ô CŒUR IMMACULÉ DE MARIE OCÉAN DE BONTÉ E TRÔNE DE LA MISÉRICORDE CŒUR DE MARIE ESPÉRANCE DES JUSTES ET REFUGE DES PÉCHEURS PRIEZ POUR NOUS". La presenza di una fontana d'acqua (e non di sangue), s'ispira al testo evangelico: "Se qualcuno ha sete, venga a me, e beva chi crede in me. Come dice la Scrittura: Dal suo grembo sgorgheranno fiumi di acqua viva". (Gv 7,37-38). Al livello più basso sfilano quattro santi: Giuseppe, Germano, Grato e Leonardo, quest'ultimo patrono di Jean-Léonard Ducret, responsabile del *Conseil de Fabrique* che diresse i lavori di ampliamento e abbellimento dell'edificio



(nel suo piedistallo leggiamo "D.J.L.F.F. 1857").

Alzando lo sguardo, nella terza colonna affrescata da sinistra, mimetizzati nelle venature del finto marmo, si possono scorgere due profili: al centro quello di un gentiluomo fumando una pipa (fig. 2) e, sotto al capitello, un personaggio dal nasone popolare, alla valdostana (fig. 3).



I due sembrano guardare verso il sottostante san Germano che, al contrario, pare voltarsi di scatto per non sostenere il loro sguardo. Chi sono i due intrusi?

Per trovare risposta al *calembour*, ho consultato gli studi di Joseph-César Per-

rin e Viviana Maria Vallet<sup>1</sup>, dove emergono gli stretti legami tra la vostra comunità e il conte Vittorio Cacherano Osasco della Rocca d'Arazzo de Challant (1778-1857) e sua madre Thérèse de Challant (†1837), ultima rappresentante diretta della prestigiosa casata. La nobildonna riposa nella cappella di Santa Teresa della chiesa di Saint-Léger, dove troneggia ancora il suo (piuttosto arcigno) busto marmoreo (fig. 4).



Nel 1816, nel tentativo di perpetuare il proprio cognome, lo fece aggiungere a quello (già piuttosto lungo!) del figlio Jean-Sulpice-Victor, negli anni Trenta dell'Ottocento "Ispettore generale delle milizie del Ducato d'Aosta".

Se la residenza ufficiale della famiglia era Torino, dalla fine degli anni Venti il nostro

<sup>1</sup> Si veda: Patrik Perret, "Due ritratti per una facciata", in: *Araldo del Piemonte e Valle d'Aosta*, Anno VI, n. 22, 2019, pp. 21-26.

*Victor*, scapolone e *bon vivant*, godeva del suo *Buen Retiro* nel castello di Aymavilles, oggi proprietà della Regione. Solo nel 1841, a 63 anni suonati sposerà *Madame Joséphine Allegroni* (1803-1850) già vedova di Joseph Giovine. Ancora oggi, sulla porta della sua camera da letto nel castello si legge "Madama Giovine". Sospetto che l'uso del cognome di prime nozze dovette essere un vezzoso *escamotage* per rimarcare la sua *giovine* età. Nella primavera del 1850 venne a mancare a soli 47 anni; esattamente un anno dopo, forse per cercare un po' di distrazione, tra l'aprile e settembre del 1851 il vedovo fece un lungo *Grand Tour*, visitando numerose località del Nord Europa con l'amico, conte e deputato Edoardo Crotti di Castigliole (1799-1870).

*Victor* fu un vero appassionato d'arte: aveva raccolto nel castello un'importante biblioteca, anticaglie di famiglia, decine di monete e oltre 130 dipinti, tra i quali copie di Pontormo, Guercino, Guido Reni, Caravaggio, Rubens, Rembrandt. Tutto andò perduto nei cambi di proprietà seguiti alla sua morte senza eredi. Sensibilità artistica ereditata, come il naso, da mamma Thérèse che, nel 1821, facendo pressioni al ministro sabaudo Ignazio Isidoro Thaon de Revel, sventò lo smantellamento degli stalli intarsiati quattrocenteschi del coro della cattedrale d'Aosta, discutibilissima iniziativa di mons. Aubriot de la Palme (1752-1826).

Ad Aymavilles *Victor* aveva ospitato, nel giugno del 1841, Ferdinando di Savoia, duca di Genova, fratello minore di Vittorio Emanuele, primo re d'Italia. Questi, nel 1869 acquisterà il vicino castello di Sarre per trasformarlo in comodo  *pied à terre* per le *Chasses Royales* nelle valli di Cogne, Rhêmes e Champorcher. Secondo certe "leggende metropolitane" sembrerebbe che le *Roi Chasseur* avesse adocchiato, in realtà, il maniero di Ayma-

villes. Un'incomprensione sull'ubicazione del castello tra destra e sinistra orografica della Dora Baltea portò i suoi emissari all'acquisto, erroneo, di Sarre anziché Aymavilles.

Poco prima di morire, *Victor* contribuì economicamente all'ammodernamento pittorico della chiesa di Saint-Léger. A ricordarlo, all'interno, troneggiano i suoi scudi nobiliari ornati dal Collare dell'Annunziata e il banco con le iniziali gotiche "VC" (fig. 5) sormontate dalla corona comitale.



Di *Victor*, sino ad ora, si conoscevano due ritratti: quello ufficiale (fig. 6), realizzato l'anno della morte, con l'iscrizione: "Victor Sulpice Conte Caqueran de la Rocca dernier rejetton de l'élustre maison Challant, né an 1778, déssèdè an 1857" a firma di "Grange Jean-Laurent pinxit 1857". Un secondo, più ufficioso, è tratteggiato nel bagno del maniero di Aymavilles fumando un sigaro (fig. 7). Sembrerebbe un irriverente omaggio al cognome Cacherano, ritratto, non casualmente, nella propria *toilette*! Elemento che potrebbe suggerire una certa autoironia del personaggio. Lo stesso "buontempo" che, a mio avviso, lo portò a far eseguire il suo

terzo ritratto (nuovamente fumando la pipa!), unito a quello dell'autore Grange, mimetizzato sulla facciata della chiesa che aveva sovvenzionato.

È così che "Monsieur Mr le conte de la Rocca Major général de cavallerie au chateau d'Aymaville", ultimo *rejeton* di una dinastia che per secoli disseminò la nostra regione di castelli, chiese e meraviglie d'ogni sorta, osserva soddisfatto l'ultima commissione ufficiale di Casa Challant, in compagnia dell'artista a cui venne conferito tale onore, l'*enfant du pays* Jean-Laurent Grange.





## Gita a Cracovia e ai campi di concentramento di Auschwitz e Birkenau

**D**al 12 al 14 ottobre 2019 la Biblioteca di Aymavilles in collaborazione con la Biblioteca di Cogne ed il supporto organizzativo dell'Agenzia Nuovo Mondo di Aosta, ha proposto una gita/viaggio in Polonia, con destinazione Cracovia e campi di concentramento di Auschwitz e Birkenau. La gita ha raccolto numerose adesioni, raccogliendo la popolazione sia di Cogne che di Aymavilles, ma anche di Aosta ed altre località del circondario. Il breve periodo trascorso in quella che è considerata la vera capitale culturale della Polonia, è stato "graziato" da un clima decisamente favorevole con temperature quasi primaverili, ben lontane da quelle che ci saremmo aspettati dalla stagione autunnale in corso. Questo ha permesso di godere pienamente delle bellezze che il territorio polacco è stato in grado di offrire.







Pur essendo il tempo di permanenza assai breve, anche considerando i tempi di spostamento, è stato possibile visitare le principali attrazioni turistiche della bellissima città di Cracovia. La gita lasciava ampio spazio alla libertà individuale, permettendo giri orientativi liberi della città, ma anche momenti strutturati con la presenza di guide e mezzi idonei per le visite di gruppo. E laddove l'organizzazione dell'Agenzia non aveva provveduto, ha supplito la capacità organizzativa del capogruppo, nonché Assessore alla Cultura del Comune di Aymavilles, il signor Alex Borinato.

Cracovia ci è apparsa subito come una città in pieno fermento, dalle prime ore dell'alba, fino a tarda notte. Molto ordinata, pulita, rispettosa dell'ambiente, percorribile a piedi, in bici elettrica e per i più coraggiosi, con i monopattini elettrici distribuiti ad ogni angolo della città.

Dappertutto, locali, pub, birrerie, discoteche, come si conviene ad una città che ospita più di 100.000 studenti dell'antica Università di Cracovia. La consistente presenza di studenti e relativi professori

### **Le scarpe rosse**

*Avevo lunghi capelli biondi  
ed un paio di scarpe rosse.  
Avevo l'entusiasmo per la vita,  
la voglia di studiare,  
di conoscere l'Amore.  
Avevo una famiglia,  
degli affetti,  
degli amici.  
Con le scarpe rosse  
volevo passeggiare,  
imparare a ballare.  
Oggi le scarpe rosse,  
in una vetrina,  
confuse tra migliaia di altre scarpe,  
sono il simbolo di quello che non sono  
stata,  
di quello che avrei potuto diventare.  
Sono l'Amore che non ho avuto,  
il sangue che ho versato,  
il rispetto che non mi è stato portato.  
Le scarpe rosse sono il perdono  
che non ho mai potuto concedere  
a chi del mio sangue si è macchiato.  
Ora passeggiavo scalza  
su candide pianure,  
dove non c'è dolore o paure...*

rende ragione della ricchissima offerta culturale della città: Musei, Stadi, Congressi e Festival che forniscono emozioni diverse ed uniche capaci di soddisfare le più svariate esigenze in ogni periodo dell'anno.

A piccoli gruppi o tutti insieme abbiamo potuto ammirare il Centro Storico della città di Cracovia che si snoda intorno alla piazza medioevale più grande d'Europa. Dall'alto del Wavel, il Castello sorveglia la città. Intorno a questa dimora, dove venivano incoronati i sovrani polacchi, ruota la leggenda del drago, la cui effigie è il simbolo stesso della città di Cracovia. Ed è proprio un monumento sputa-fuoco di drago (imponente ma inoffensivo) che accoglie i turisti all'ingresso del Wavel.

Vicino al Castello scorre il fiume Vistola, sulle cui sponde è possibile fare delle rilassanti passeggiate a piedi, ammirare i numerosi e caratteristici barconi ristorante dove gustare i piatti tradizionali

polacchi (es. i piroghi), ed organizzare gite in barca.

Chi visita Cracovia non può esimersi dal fare il Tour di Papa Wojtyla, il cui spirito aleggia ancora molto vivo nella città dove è stato vescovo per 15 anni prima di essere stato eletto Papa, dal visitare il quartiere di Nova Huta, il vecchio quartiere ebraico, la piazza delle Sedie ed il panoramico "ponte dei ginnasti" sospeso sulle acque tranquille della Vistola.

In realtà, per tutti i partecipanti alla gita polacca, il polo attrattivo di maggiore interesse sono stati i campi di concentramento di Auschwitz e Birkenau situati a pochi km da Cracovia. Per tutti, senza eccezione, la visita al luogo della tragedia per eccellenza è stato un viaggio della memoria. La visita in questi luoghi non può essere rilassante e senza pensieri. Non può non turbare la coscienza che più di 1,5 milioni di persone, tra cui ebrei, omosessuali, oppositori politici,





zingari, disabili, vennero sterminati in questo inferno progettato da un pazzo, e da molti altri che pazzi non erano, con la connivenza di forze politiche non tedesche, per rendere l'omicidio una catena industriale senza soste. Attraversare il cancello con la famosa ed irridente scritta "Arbeit Macht Frei" (il lavoro rende liberi) ed essere catapultati nell'orrore assoluto

AUSCHWITZ 13/10/19

*E c'era freddo e fame,  
dolore e fumo.*

*E c'erano lacrime, paura, disperazione.*

*L'identità svilita era ridotta ad un numero  
tatuato a fuoco sulla pelle, come si fa con  
gli animali.*

*Si sopravviveva con l'incertezza di una  
foglia su un ramo in autunno,  
con le chances di un fiocco di neve  
all'inferno.*

*L'umano rispetto calpestato,  
la vita violentata da una furia cieca  
e da una pazzia fuori controllo.*

*La forza di resistere  
bisognava trovarla nella Speranza,  
di rivedere un giorno Libertà,  
nell'abbraccio di una famiglia  
o di quello che ne era rimasto  
dopo la fine dell'odio...*

*E c'era il buio dell'anima.*

*E c'erano i silenzi senza lacrime,  
mute litanie,  
e urla,  
e spari,  
e violenza,  
e sangue e cenere...*

*In questo inferno ho visto l'uomo che non  
è più uomo...*

*E se questi sono gli uomini,  
mi vergogno di farne parte...*

testimoniato da camere a gas, oggetti personali, fotografie e documentari sullo sterminio è cosa profondamente toccante e destabilizzante.

Ho visto piangere, ho visto uomini forti singhiozzare, ho "vissuto" il silenzio agghiacciante, ho respirato la paura, aspirato il fumo dolciastro della carne bruciata, ho immaginato il sangue e ho pensato... "Mai più..."

Per tutti coloro che meritano rispetto e memoria ho scritto due poesie che siano monito ed insegnamento alle generazioni future...



## Il Gran Paradiso Film Festival a Vieyes!

Il Gran Paradiso Film Festival, dedicato al cinema naturalistico, è un importante evento culturale organizzato da Fondation Grand Paradis, che da oltre 20 anni propone, nei mesi di luglio e agosto, una ricca programmazione di documentari, eventi e conferenze a Cogne e nei comuni del Gran Paradiso.

Sabato 3 agosto l' "Aria di Festival" del Gran Paradiso Film Festival si è diffusa nelle vie di Vieyes dando vita ad un pomeriggio ed una serata all'insegna di natura, cinema, gusto e tradizioni.

L'evento, organizzato nell'ambito del Festival e del progetto S.O.N.O. – "Svelare Occasioni Nutrire Opportunità", ha proposto un pomeriggio di attività all'aria aperta per adulti e bambini.

I più grandi sono stati coinvolti in un'esperienza di *MediTrek*, una camminata meditativa attraverso i suggestivi boschi di Sylvenoire per favorire la connessione tra mente, corpo, spirito e natura in cui la respirazione e i passi nel bosco vanno in sintonia.

I più piccini invece hanno incontrato i *GéniAlps*, simpatici personaggi di fantasia che incarnano il *genius loci* dei loro Comuni di appartenenza<sup>1</sup>. Il nutrito gruppo di bambini, di età compresa tra i 6 e i 10 anni, è stato coinvolto in una caccia al tesoro nei vicoli del villaggio alla scoperta delle magiche storie di questi personaggi e del legame tra natura, storia e tradizione, ed in particolare del genietto "Barbe", prodigioso seminatore di Aymavil-



les, che rappresenta l'elemento identitario del Comune: "cultura e paesaggio". Al termine delle attività del pomeriggio, tutti i presenti hanno partecipato ad una ricca degustazione di prodotti tipici del territorio.

Il pomeriggio si è poi concluso con la proiezione, alla presenza di un centinaio di spettatori, della clip "S.O.N.O.-Aymavilles tra cultura e paesaggio" e dei film del Concorso Internazionale del 22° Gran Paradiso Film Festival: "Tasmania-Weird and wonderful" - del regista austriaco Matt Hamilton - e "Magical Island – Life on the largest volcanic island in the world", del tedesco Jan Haft. Quest'ultimo film ha ricevuto il Premio Lipu, menzione speciale assegnata dalla giuria tecnica.

*Il progetto Interreg S.O.N.O. – "Svelare Occasioni Nutrire Opportunità" ha come obiettivo la valorizzazione dell'identità territoriale e delle opportunità di sviluppo di Comuni Montani in una logica di turismo sostenibile e di qualità.*

<sup>1</sup> Comuni partner del progetto S.O.N.O.



## Estate 2019

L'estate 2019 ha portato tanti appuntamenti sul territorio. A aprire la stagione è stata la frazione di Pont d'Aël che ha fatto da cornice alla rappresentazione teatrale della compagnia Qu.Bi Teatro dal titolo "MeglioPrimaEffettivamenteNonSiSaMai". Lo spettacolo, che ha richiamato un folto pubblico, aveva quale protagonista Aël, bimba capricciosa che si diverte a giocare con il suo Cubo Grande. Al suo interno inserisce giocattoli umani che raccoglie nella sua stanza, come Guido, Carla e Marta, persone imbevute delle proprie nevrosi, che si criticano a vicenda, sperando prima o poi di raggiungere la libertà...che forse non sanno di poter avere.

Al termine dello spettacolo, i partecipanti hanno potuto degustare le tisane, i genepy e i biscotti dell'azienda agricola "Da Emy".



Il programma estivo è proseguito con un nuovo appuntamento per il pubblico dei più piccini, Piazza Séverin Chillod si è colorata dei colori di Zootropolis, una proiezione cinematografica all'aperto che ha fatto divertire non solo i piccoli, ma anche il pubblico dei più grandicelli.

Nel mese di luglio ha eccezionalmente riaperto i battenti il nostro amato castello in occasione del "Non solo show cooking" nel quale si sono avvicendati alcuni noti cuochi valdostani per proporre al pubblico sia la spiegazione visiva sia la degustazione di ricercati "finger food". A coronamento dell'evento è stato possibile visitare anche l'interno del castello usufruendo della spiegazione di guide dedicate.

È stata poi la volta della II tappa del "Giro ciclistico della Valle d'Aosta" la cui partenza è stata proprio da Piazza Séverin Chillod





Dire luglio ad Aymavilles, ma ancor più ad Ozein, vuol dire "Sagra della Favò". Non può certo mancare questo tradizionale evento che è, ogni anno di più, un richiamo per le tante persone che accorrono da ogni parte della Valle d'Aosta, ma non solo, infatti sono tantissimi anche i turisti che non perdono l'occasione di degustare il piatto della nostra tradizione. La manifestazione è stata arricchita, come ormai da qualche anno, nella serata di sabato, da "Ozeinta Veillà", rievocazione di mestieri e sapori nelle vie del Borgo, organizzata dall'Associazione culturale La Tornalla.



Nel mese di agosto Aymavilles è tornata ad indossare gli abiti sportivi, sono arrivate infatti in ritiro le ragazze della Juventus Women di Mister Guarino fresche della doppietta Campionato e Coppa Italia femminile. Un grande successo di pubblico che, sull'onda dei Mondiali appena conclusi, hanno richiamato tanti piccoli e grandi tifosi che non hanno di certo fatto mancare il loro tra selfie, foto e autografi con le ragazze bianconere.



A distanza di una settimana, Ozein è tornata protagonista del programma estivo di Aymavilles con il Concerto itinerante del Coro di Verrès. I coristi hanno saputo, con i loro canti e le loro voci, emozionare tutti i presenti: un concerto originale, intenso e coinvolgente.



Pochi giorni seguenti, l'area del Campo Sportivo ha accolto la prima edizione dell'AymavilleSummerFest. Tre giornate all'insegna dello Street Food, della musica, dell'animazione per bambini e dell'artigianato. Numeroso ed entusiasta il pubblico che ha aderito all'iniziativa, che ha rappresentato un momento conviviale e di aggregazione per gli abitanti di Aymavilles e non solo.



Le serate sono state animate da DJ Set, Tinta Ma Rock e 19 O'Clock Acoustic Duo.

Una bellissima tre giorni che si spera possa replicarsi nell'estate 2020.







Summer festival - Aymavilles



Summer festival - Aymavilles



Summer festival - Aymavilles



Summer festival - Aymavilles



Summer festival - Aymavilles



Summer festival - Aymavilles



Summer festival - Aymavilles

L'estate si è conclusa con i due appuntamenti fissi nel calendario di Aymavilles, il Grivola Trail e la festa de Lo Pan Ner.

Si è svolta sabato 28 settembre la seconda edizione del Grivola Trail, ultima tappa

del Tour Trail Valle d'Aosta. Sono stati circa 200 i concorrenti che quest'anno hanno partecipato alla competizione. Scilla Tonetti e Dennis Brunod si sono aggiudicati la 35 chilometri, mentre Gloriana Pellissier e Simone Truc la 25.







## Bottega dei sogni: serata di beneficenza

Sabato 7 settembre 2019 nell'arena della scuola primaria si è organizzato un evento davvero particolare. L'associazione "LA BOTTEGA DEI SOGNI" ha presentato "REVES" una sfilata-spettacolo di costumi del Carnevale Veneziano che grazie a mimica e danza dei componenti del gruppo e al sottofondo di musica suggestiva ha saputo creare un'atmosfera davvero magica. Tutti gli esclusivi costumi e gli accurati accessori sono stati ideati e realizzati artigianalmente da due persone

di Aymavilles, Debora Nania e Roberto Pegoraro, che da anni hanno trasformato la loro comune passione in un impegno quasi quotidiano e che ha permesso loro di portare le loro creazioni in varie parti del mondo.

Questo spettacolo, che come sempre attira tanta gente ottenendo innumerevoli apprezzamenti, è stato possibile grazie all'Amministrazione Comunale e ai volon-



tari di varie associazioni per un'occasione solidale: raccogliere fondi per la Casa dei Giovani della parrocchia di Aymavilles. Questo progetto molto ambito e voluto fortemente dal nostro amato Don Ferruccio, grazie a tanta generosità, ha cominciato a prendere forma: la casa è stata interamente messa in sicurezza, permettendo ai bambini della scuola primaria di

utilizzare lo spazio verde adiacente durante la ricreazione scolastica, ma deve ancora essere completato: c'è molto da fare....

Questa casa vuole essere un punto di incontro per le nuove generazioni, per ritrovarsi e condividere momenti ludici, di catechesi, di interessi vari, per fare gruppo. Ma perché no anche per tutti coloro che ritengono importante stare insieme nei







Un ringraziamento doveroso a Debora e Roberto e a tutti i figuranti o meglio gli "Artisti" della Bottega dei Sogni che hanno accettato volentieri e gratuitamente di preparare e mettere in scena in un teatro davvero inusuale, l'atrio della scuola primaria, questo spettacolo che ci auguriamo di rivedere molto presto; un grazie di cuore va anche al gruppo musicale "BAROQUE ENSEMBLE"

momenti belli o meno belli, per chiacchierare o per confrontarsi, insomma per tutte le esigenze.

I volontari della parrocchia continueranno a realizzare piccoli o grandi eventi per la raccolta fondi e confidano nella generosità di tutti.

Durante questa serata fantastica, sono stati raccolti 1000 euro donati alla parrocchia nella persona del nostro nuovo Parroco Don Renato.

che ha completato la serata con intermezzi musicali molto piacevoli e adeguati alla situazione.

Grazie a tutti i volontari, agli esercenti e alle aziende di Aymavilles che hanno contribuito a preparare il buffet; e naturalmente alla nostra Sindaca Lolly sempre disponibile anche per momenti di solidarietà.

Grazie a tutti e a presto Susy.



## Tsalende Eunsemblo



L'Amministrazione comunale di Aymavilles  
Invita tutta la popolazione

### Tsalende Eunsemblo

Piazza Séverin Chillod  
**Domenica 15 dicembre**  
Ore 17.00

*Scambio degli Auguri  
e accensione dell'albero*

Canti Natalizi dei Cori  
Les Enfants du Grand Paradis  
Les Chanteurs des Aymavilles  
I bimbi del catechismo

Panettone, vin  
brulé, thé e  
cioccolata calda  
offeriti dal Gruppo  
ANA e dalla Pro  
Loco di  
Aymavilles



Piazza Séverin Chillod  
**Martedì 24 dicembre**  
Ore 22.15

*Notte dei Pastori*

Tradizionale Pastorale  
cantata da  
Les Chanteurs des Aymavilles  
insieme alla popolazione

Al termine della  
Santa Messa  
panettone, thé e  
vin brulé offeriti  
dal Gruppo ANA e  
dalla Pro Loco di  
Aymavilles







## Maturità Civica

Classe 2001

Blanc Laurent

Bonoldi Simone

Borney Liam

Cairo Irene

Cardo Renato

Chirico Antonio

Curreli Maurizio

Doka Emilio

Ducret Richard

Giachino Valentina

Giaretto Sylvie

Giovinazzo Aurora

Macrì Laura

Mammoliti Asia Andrea

Melina Alexia

Mimotti Simone

Mounim Noureddine

Pellu Dominique

Puglisi Giuseppe

Salamone Greta

Salza Christian

Scattolin Filippo

Scognamiglio Gennaro

Sheti Sara

Vata Leonora

Xhaferi Erika



### Articolo 3 della Costituzione Italiana

*Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese*



## Gruppo Alpini

**È** ufficiale, il gruppo Alpini di Aymavilles ha la sua sede; la Giunta Comunale ha deliberato l'assegnazione dei locali della ex farmacia al locale gruppo A.N.A. al fine di permettere loro una migliore organizzazione volta ad implementare il rapporto di collaborazione con l'Amministrazione.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione, annunciando la disponibilità del gruppo ad occuparsi dell'imbiancatura interna dei locali dell'intero stabile, ha accolto la notizia con grande entusiasmo ed ha iniziato di buona lena ad eseguire i lavoretti di cui necessitavano i vani messi a disposizione. La nuova sede fungerà inoltre da "Sportello per l'informazione alla popolazione", all'interno della normativa disciplinata dalla Protezione Civile, che opera a stretto contatto con il C.O.C. ( Centro Operativo Comunale ) che ha sede all'interno dell'edificio Comunale.

Sono tuttora in corso i lavori di allestimento e preparazione dei locali della nuova sede ed entro i primi mesi del prossimo anno ne è prevista l'inaugurazione; sarà un'occasione per riunire la popolazione con la speranza che i giovani possano



unirsi al nostro gruppo per proseguire la nostra attività di collaborazione con la comunità e l'amministrazione, considerato che, purtroppo, il gruppo anno dopo anno perde qualche alpino "va avanti".





## Fita di Padàn é Madàn 2019







## Vigili del fuoco volontari

**A**nche durante il 2019 i componenti del I gruppo dei Vigili del Fuoco volontari, Distaccamento di Aymavilles, si sono ritrovati in modo sistematico per le consuete attività di esercitazione, volte sostanzialmente alla manutenzione delle attrezzature in dotazione al Distaccamento e alla formazione costante per il loro utilizzo in modo efficiente e sicuro. Le esercitazioni sono inoltre l'occasione per la verifica del funzionamento della fitta rete di idranti presenti sul territorio comunale e per divulgare anche presso le "nuove reclute" la loro ubicazione.

Infatti, è con piacere che durante il 2019 abbiamo accolto 2 nuovi vigili volontari che stanno ultimando il lungo percorso formativo. Risulta determinante per il funzionamento del distaccamento poter contare su personale giovane e fortemente motivato che va ad integrare l'organico ormai ben consolidato dei vigili di Aymavilles.

Nell'ottica di far conoscere l'attività dei Vigili del Fuoco e, soprattutto, di sensibilizzare sui corretti comportamenti da tenere in caso di emergenza, si organizzano anche gli interventi di formazione e divulgazione effettuati presso le scuole primarie con visita delle sedi operative, esercitazioni di evacuazione dei plessi scolastici e le attività di giochi educativi svolte presso il campo sportivo di Aymavilles.

L'annata non ci ha fortunatamente visti coinvolti in interventi particolarmente impegnativi, solo in un caso siamo intervenuti in collaborazione con un distaccamento limitrofo per un incendio in un fabbricato e un secondo intervento è stato effettuato per la bonifica di un nido di vespe in una abitazione. Quest'ultima tipologia di interventi è in costante aumento ed in alcuni casi risulta essere problematica per l'ubicazione del nido, oltretutto non sempre visibile in quanto sistemato sotto te-



gole o riparato entro fessure o buchi dei muri. A titolo di indicazione preventiva si segnala, comunque, che spesso, per risolvere il problema, è sufficiente dotarsi di una bomboletta apposita che è in grado di erogare il prodotto insetticida ad una distanza di alcuni metri, generalmente sufficienti ad operare in sicurezza senza necessità di particolari precauzioni.

Numerosi interventi di prevenzione sono, inoltre, stati effettuati per il taglio di piante pericolanti e/o fortemente inclinate verso le strade comunali al fine di prevenirne la caduta, potenziale causa di lesioni e danni agli utenti della viabilità. A tal fine si ricorda ai proprietari di terreni adiacenti alle reti viabili che è buona norma provvedere al taglio e alla cura della vegetazione potenzialmente pericolosa.

Mi preme inoltre segnalare, sempre nell'ottica di prevenire situazioni di pericolo e potenzialmente causa di danni anche ingenti, che spesso siamo chiamati ad





*Rimozione nido di vespe*



*Trattamento nido di vespe*



*Lavori sul torrente Grand Eyvia*

Intervenire per principi di incendio causati da ceneri e braci di stufe e caminetti. Le ceneri hanno la facoltà di mantenere al loro interno braci incandescenti per diverse ore, braci che, poste in situazioni arieggiate e a contatto con sostanze combustibili, hanno la possibilità di innescare incendi. Particolare attenzione va, quindi, posta nella loro gestione.



## Couronne la “Rèina” di Pondi

**E**ra il 1994 quando il *Giornalino Comunale* riportava “Aymavilles capitale delle Rèines”.

*In quell'anno i miei due coscritti Leo e Edy riportavano il Bosquet Regionale nel nostro paese con Tormenta e Magneun, regine di seconda e terza categoria, l'ultima regina era stata Ardita di Lucien Cuc nel 1988.*

*Quest'anno... Nel terzo peso, in un'avvincente finale «Web» di Claudio Pomat di Etroubles è ribaltata da «Couronne» di Edy Gontier di Aymavilles: le due bovine si spingono, slittano sul terreno bagnato, fino a che «Web» rotola a terra. Si rialza subito e senza apparenti conseguenze, ma appena i due allevatori riavvicinano le bovine, «Web» abbassa la testa e si allontana. In semifinale, la bovina di Pomat aveva vinto un confronto di pochissimi secondi contro «Paris» di Marco Chamoin e Ymac Frassy di La Salle; «Londre» dei fratelli Clos di Jovençon si è arresa a*

*«Couronne» dopo un confronto lunghissimo... una breve cronaca de La Stampa locale di fine ottobre racchiude ciò che per un allevatore di reines è l'apoteosi della carriera. Una carriera iniziata in giovane età e costellata di grandi soddisfazioni in ambito “batailles” avendo piazzato sempre un gran quantitativo di bovine nei vari anni nelle finali Regionali. Oggi, guardando Couronne con grande soddisfazione, orgoglioso del suo allevamento, 60 capi in tutto, che gli permette di continuare una vita che lo soddisfa, pensa alla sua regina che ha tenuto lontano dalla sua stalla, lassù al Grauson, per conservarla, allenarla per il gran combat, pensa a quella prima vittoria maturata nel tempio di Vertosan nell'agosto di quest'anno, da questo momento Couronne ha titolo per guidare la sua mandria e Edy per appendere il trofeo sulla porta della sua stalla. La storia finisce qui e ricomincia allo stesso punto per ciò che aver-*





rà nel 2020. Ancora a Pont d'Ael oppure in piano, ad Aymavilles, nelle sue stalle, insieme alle sue mucche a continuare un lavoro faticoso che a lui riempie di gioia. Ancora insieme alla mamma Paolina e

alla sua graziosa compagna Ornella che si è aggiunta alla famiglia con la stessa passione e la stessa perseveranza contadina. Auguri e complimenti a voi da tutta la nostra comunità.





Les pages suivantes ont été rédigées par le Guichet Linguistique de l'Assessorat du Tourisme, des Sports, du Commerce, de l'Agriculture et des Biens culturels dans le cadre d'un projet financé par la Loi 482/99 portant sauvegarde et soutien des langues minoritaires historiques.

## Lo 25<sup>imo</sup> dzor

Lagnà, avétsae la cllertó de l'arba. L'ayè trouó eun codjat euntre dou bèrio, lo fezi pouzó contre lo ventro. Dou dzor, dave nite sensa cloure le joué. L'ayè maque eun tracas solet : po se fiye accapé.

Sayè que se l'achan tchapa-lo, l'arian tchouè-lo, de planta. Renque perqué l'ie de trop sé deun si llouà, solet, llouèn, deun seutta guéra désidéye pe d'atre, pe défendre de petchoù poueun su an carta. La plan-a sètse é vaca devàn llou, tchica pi bo, l'ie euncó teuppa dézò le réye razente di solèi de désambre ; damón, d'atre montagne, fran eun fase, mi bièn bièn llouèn.

L'ie to dzen, dzen comme lo dzor can te veun i mondo.

Fase a seutta mervèille, l'ayè gnanca mi pouiye de pensé a signe mizée. L'at avètchà la moutra : l'ie lo 25 di mèis.

Lèi vegnaon eun devàn totte le-z-imadze de can l'ie mèinoù, salle que lèi moutraon i catesimo, can lèi prédzaon de si Bon Djeu que l'ayè dèi pouza belle oublià.

Deun si silanse de lemie, eun tapadzo métaleucco l'è viin rontre le signe penchie : eungn ommo, dret dèri llou, lèi poueuntae lo fezi a la tita.

« Bon Tsalende ! » - l'a deu-lèi.

L'ommo di fezi l'a demandó : « l-teu eun crétchèn ? ».

« Musulmàn, Juif, Crétchèn, voueu é ara y è maque eun Bon Djeu pe tcheu no - l'a repondù - maque eun Bon Djeu a partadjé euntre frie, dimouente pe eun dzor solet ».

Dèzò le parpie saréye, de drolo de flopón, comme de nèi, volappaon eun djeuntèn co pi de silanse a to si mondo quèi.

Lo solèi l'ie dza aat deun lo chiel can l'a

désidó de ivrì torna le joué renque pe vire que l'ie torna solet é pe reprendre son tsemeun.

An londze rentse de camion allae llouèn deun la plan-a eun lévèn eunna épessa gnoula de poussa é de sabbla.

Prèi de "25 Noël's du monde"

Conta "Le 25<sup>ème</sup> jour" de Philippe Bastien  
Edichón Actes Sud Junior

Texte proposé et traduit en patois par notre collaborateur d'Aymavilles : **Liliana Bertolo**  
Le texte en francoprovençal a été révisé par le Guichet linguistique

« Lo **gnalèi** » se propose de publier des textes en patois afin de stimuler tous les lecteurs à entrer en contact avec ses collaborateurs : souhaitez-vous contribuer au travail du guichet pour que votre patois reste toujours vivant ?

**Nous sommes à votre disposition pour suggestions, conseils, documentation !**

**Le projet est financé par la Loi 482/99 portant sauvegarde et soutien des langues minoritaires historiques.**

Assessorat du Tourisme, des Sports, du Commerce, de l'Agriculture et des Biens culturels.

Lo Gnalèi - Guetset Leungueusteucco :

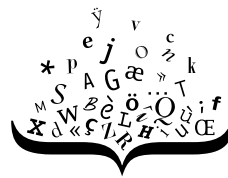
16/18, rue Croix-de-Ville - 11100 Aoste

Tél. 0165 32413 - Fax 0165 44491

Usager Skype : gnalèi

g-linguistique@regione.vda.it

Site Internet : [www.patoisvda.org](http://www.patoisvda.org)



lo gnalèi

Lo Guetset  
Leungueusteucco  
Le Guichet  
Linguistique  
Lo Sportello  
Linguistico



Région Autonome  
Vallée d'Aoste  
Regione Autonoma  
Valle d'Aosta

## Servizio di messaggistica informativa WhatsApp del Comune di Aymavilles



L'amministrazione comunale ha attivato il servizio di messaggistica informativa WhatsApp per i cittadini sul numero **320 11 50 463**. Il servizio ha lo scopo di informare la cittadinanza sui seguenti contenuti: **Emergenze, Info Comune e Eventi**

I messaggi saranno inviati in modalità broadcast per tutelare la privacy degli iscritti, quindi nessun utente potrà vedere i numeri degli altri iscritti al servizio, né i nomi in elenco, né le notifiche e i messaggi inviati dalle altre utenze. **(Non è un gruppo)**

### MODALITÀ D'ISCRIZIONE

1. Qualora non sia già stato installato sul telefono, scaricare l'applicazione WhatsApp nella versione adeguata per il proprio dispositivo: Android, iOS, Windows, Nokia, Blackberry.
2. Salvare sulla rubrica del proprio cellulare il numero di telefono 320/1150463. (questo è un passaggio fondamentale, senza salvare il numero non si riceveranno i messaggi broadcast da parte del Comune.)
3. Inviare un messaggio WhatsApp al numero appena registrato con il seguente testo: **"MI ISCRIVO"**  
Con l'iscrizione al servizio del Comune di Aymavilles di messaggistica WhatsApp, si accetta di entrare nella lista dei contatti WhatsApp del Comune di Aymavilles. Con l'invio del messaggio di iscrizione, l'utente dichiara di aver letto e accettato la policy sotto riportata e autorizza il Comune di Aymavilles a trasmettere informazioni tramite WhatsApp.
4. Per rimuovere la propria iscrizione dalle liste WhatsApp mandare un messaggio con il testo: **"MI CANCELO"**

Si precisa che il numero di telefono **320 11 50 463** NON è abilitato a rispondere né ai messaggi né alle chiamate e sarà utilizzato soltanto per il servizio descritto in maniera unidirezionale. Saranno accettati soltanto i messaggi WhatsApp di iscrizione e cancellazione.

Per informazioni: telefono 0165/922816  
mail: [info@comune.aymavilles.ao.it](mailto:info@comune.aymavilles.ao.it)  
sito: [www.comune.aymavilles.ao.it](http://www.comune.aymavilles.ao.it)

Informativa privacy ai sensi dell'art. 13 del regolamento ue 679/16

1.  *Titolare del trattamento: Titolare del trattamento è il Comune di Aymavilles.*
2.  *Dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati: Il Comune di Aymavilles ha nominato il "responsabile della protezione dei dati" previsto dall'art. 37 del GDPR (c.d. "Data Protection Officer" o "DPO") nella persona l'avv. PAOLO RECLA, nato a Bolzano il 10 settembre 1962, quale Responsabile della Protezione dei dati personali (RPD) di questo Comune, Pec: [paolorecla.dpo@legalmail.it](mailto:paolorecla.dpo@legalmail.it).*
3.  *Base giuridica e finalità del trattamento dei dati: il trattamento dei dati personali raccolti (in base alle impostazioni della privacy dello stato dei singoli utenti) saranno trattati esclusivamente per l'esecuzione delle operazioni relative al servizio di WhatsApp del Comune di Aymavilles. A tal fine i dati potranno essere trasmessi a soggetti terzi che svolgono funzioni strettamente connesse al servizio. Non sono presenti processi di profilazione né di divulgazione. Le operazioni di trattamento saranno svolte attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e telematici, nel rispetto delle misure tecniche ed organizzative necessarie per garantire la sicurezza dei dati, in conformità alle disposizioni di legge. La registrazione al servizio WhatsApp del Comune di Aymavilles da parte dell'utente rappresenta di per sé esplicita accettazione della Informativa sul trattamento dei dati personali.*

*Auguri per  
un sereno  
2020  
a tutti!*

